

# PRO.M.I.S

## NEWS

### In questo numero

- 1 [In Primo piano](#)
- 1 Webinar ProMIS PFN dicembre 2020
- 2 Terza newsletter Young50
- 4 Bando CE politica di Coesione
- 5 [Politiche Sanitarie Europee](#)
- 5 UE della salute forte e resiliente
- 6 Compromesso bilancio UE 2021-2027
- 7 Formazione degli operatori sanitari nel campo della terapia intensiva
- 8 Diffusione mirata dei vaccini per combattere il coronavirus
- 9 [In Europa](#)
- 9 L'influenza incontra COVID-19
- 10 Sfida dell'inverno per le famiglie povere nell'emergenza COVID-19
- 11 Corso "Lavorare con pazienti con scarsa alfabetizzazione sanitaria"
- 12 [In Italia](#)
- 12 Coordinamento multilivello politiche sull'invecchiamento attivo in Italia
- 13 Roadshow ITA Progetto HoCare2.0
- 14 [Eventi](#)
- 15 [Bandi in scadenza](#)

Progetti UE di cui ProMIS è partner:

- [mhealth-hub.org](http://mhealth-hub.org)
- [revert-project.eu](http://revert-project.eu)
- [vigour-integratedcare.eu](http://vigour-integratedcare.eu)
- [young50.eu](http://young50.eu)
- [Jadecare](http://Jadecare)

### SEGUICI SUI SOCIAL



## In Primo Piano

### I webinar di dicembre del Piano di Formazione Nazionale di ProMIS



Prosegue per l'intero mese di dicembre 2020 il **Piano di Formazione Nazionale online del Programma Mattone Internazionale Salute-ProMIS**, sui diversi aspetti

della progettazione europea. **Mercoledì 2 "Audit (primo e secondo livello)"** sarà illustrata l'attività di Audit, ovvero la verifica, il controllo e la valutazione delle attività realizzate nell'ambito di un progetto europeo, importante per il beneficiario dei contributi non solo per evidenziare eventuali deviazioni della rendicontazione dei costi sostenuti rispetto alle regole previste, ma anche per suggerire e produrre soluzione ad eventuali criticità rilevate. **Lunedì 14** si terrà il webinar dal titolo **"Webinar di approfondimento dello strumento sunfrail e di altri strumenti di pre-assessment sulla fragilità"**, nell'ambito del Tavolo di Lavoro temporaneo del ProMIS sulla fragilità. Webinar di approfondimento dello strumento Sunfrail e di altri strumenti di pre-assessment sulla fragilità. Nel webinar si tratterà lo strumento Sunfrail nel contesto Europeo, focalizzando l'attenzione sull'utilizzo dello strumento a fronte dell'esperienza implementata in Piemonte. **Giovedì 17** si terrà il webinar dal titolo **"Formazione professionale in ambito sanitario"**, tematica che rappresenta un elemento importante sia per le opportunità di carriera e sviluppo personale, non solo per i giovani ma anche per gli adulti in termini di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, che per la competitività ed efficacia delle organizzazioni, anche quelle che di lavorano nel settore socio-sanitario.

Info: [https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9224](https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9224)

## Publicata la terza newsletter del progetto europeo YOUNG50



Il progetto europeo YOUNG50 sulla Prevenzione ai Rischi Cardiovascolari – finanziato dal Terzo Programma Salute – ha pubblicato lo scorso 30 ottobre la sua terza newsletter. **ProMIS**, partner del progetto e responsabile delle attività di comunicazione e disseminazione, **si è occupato di finalizzare questo documento**. In riferimento alle attività del progetto, è possibile consultare notizie relative alle attività che la Romania, in quanto sito di implementazione, sta svolgendo al fine di attuare le buone pratiche CARDIO50 nel proprio sistema sanitario. In particolare, la ONG partner rumena Aer Pur Romania, con il supporto dell'Università di Medicina e Farmacia Iuliu Hatieganu di Cluj-NApoca e la Direzione della Salute Pubblica della contea di Cluj, sta per lanciare il Programma di screening cardiovascolare YOUNG50 a Cluj-NApoca. Il programma consiste in visite di screening, valutazione da parte di professionisti sanitari, consulenza e proposte sanitarie (alimentazione sana, smettere di fumare, attività fisica, etc..).

Considerando l'attuale emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus COVID-19, e alle ripercussioni che questa può avere nelle persone affette da malattie cardiovascolari, la terza newsletter comprende una presentazione di pubblicazioni, Blueprint e Position paper pubblicati negli scorsi mesi dalla Società Europea di Cardiologia e dall'European Heart Network.

In particolare, durante la scorsa estate la Società Europea di Cardiologia ha pubblicato uno statement dal titolo *"The collateral damage of COVID-19: cardiovascular disease, the next pandemic wave"* ("Il danno collaterale del COVID-19: malattie cardiovascolari, la prossima ondata pandemica), che si basa su un sondaggio condotto dall'ESC durante la pandemia della scorsa primavera. Le prove e i dati raccolti durante la pandemia dimostrano che gli effetti di COVID-19 sulla salute cardiovascolare sono molteplici e innescati da diversi fattori, tra cui:

- vulnerabilità del paziente e mancanza di garanzia rispetto alla sicurezza dei reparti forniti per i pazienti non COVID;
- aumento della pressione sui servizi di ambulanza e quindi la presentazione tardiva in ospedale di pazienti con infarto e ictus;
- re-priorizzazione delle risorse ospedaliere e quindi una significativa riduzione dell'accesso ai servizi cardiovascolari e di cardiocirurgia

Sempre la Società Europea di Cardiologia in collaborazione con l'European Heart Network ha pubblicato lo scorso giugno *"Combattere le malattie cardiovascolari: Blueprint per l'azione dell'UE"*. Il documento presenta una serie di azioni utili ad affrontare il crescente numero di malattie cardiovascolari e migliorare l'assistenza e il trattamento per i pazienti, mettendo in atto un programma che abbracci politica, ricerca e regolamentazione.



Seguendo questa linea, la newsletter include altresì una notizia sul Position Paper pubblicato dall'European Heart Network a sostegno dei registri CAPACITY COVID (CAPACITY), guidati dalla CardioVascular Alliance, i quali registrano i dati sulla storia cardiovascolare, le informazioni diagnostiche e l'insorgenza di complicanze cardiovascolari nei pazienti con Covid-19. Raccogliendo queste informazioni, in modo standardizzato, CAPACITY mira a fornire una visione più approfondita della vulnerabilità e del decorso clinico del Covid-19 nei pazienti con malattie cardiovascolari, fornire dati sulla loro incidenza e, più in generale, indagare il ruolo delle malattie cardiovascolari nella Pandemia di Covid-19.

Il progetto europeo YOUNG50 è stato presentato dall'Azienda Ulss6 Euganea, in qualità di Coordinatore del Progetto, durante il WEB-INFODAY dedicato al Piano di lavoro annuale 2020 del Terzo programma europeo per la salute e al nuovo Programma EU4Health 2021-2027, organizzato dal ProMIS, in collaborazione con la Direzione Generale per la Salute della Commissione Europea, l'Agenzia Esecutiva Consumatori, Salute, Agricoltura e Alimentazione - CHAFEA e Ministero della Salute. In particolare, sono stati presentati il background del progetto, nonché i suoi obiettivi generali e specifici e gli esiti preliminari.

Nella terza newsletter è stato altresì dedicato uno spazio ad interventi di promozione della salute per contrastare i fattori di rischio modificabili e identificare condizioni non trasmissibili a tutela della salute pubblica. L'attuale contesto epidemiologico dimostra ancora una volta che gli interventi di promozione della salute per contrastare i fattori di rischio modificabili e identificare le condizioni non trasmissibili nelle fasi iniziali sono fondamentali per la salvaguardia della salute pubblica. In questo senso, YOUNG50 lavora per rilevare e trattare persone con ipertensione e dislipidemia, promuovendo parallelamente cambiamenti nello stile di vita e lo screening cardiovascolare con l'obiettivo di ridurre il rischio di sviluppi negativi nelle persone risultate positive al COVID-19.

Infine, in occasione del **#worldheartday**, la newsletter presenta il nuovo Brief rilasciato lo scorso 22 settembre dall'Organizzazione mondiale della sanità, World Heart Federation e dall'Università di Newcastle, ricordando ai propri lettori alcuni importanti fattori di rischio comportamentale delle malattie cardiache e dell'ictus: alimentazione malsana, inattività fisica, consumo di tabacco ed uso dannoso di alcol. A questo proposito, YOUNG50 spingerà per prevenire questi comportamenti, investendo sulla promozione di uno stile di vita sano.

Se vuoi rimanere aggiornato sulle attività e i progressi del progetto YOUNG50, iscriviti alla newsletter, cliccando al seguente link: <https://www.young50.eu/newsletter/>

Per maggiori informazioni: [https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9445](https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9445)

## Nuovo bando della Commissione Europea: “Sostegno a misure di informazione relative alla politica di coesione dell’UE”



L'agenda politica dell'Unione europea per i prossimi anni comprende decisioni di grande importanza per il futuro dell'UE: è in corso un ampio dibattito in merito alle priorità su cui l'UE dovrebbe concentrarsi. Parallelamente, sarà presto adottato un nuovo quadro finanziario pluriennale per il periodo successivo al 2020 e saranno istituiti nuovi programmi e meccanismi di finanziamento per darvi attuazione. È importante che le future decisioni sulle priorità dell'UE tengano adeguatamente conto del contributo della politica di coesione, nonché del suo potenziale nel riavvicinare l'Unione ai cittadini. La politica di coesione prevede investimenti in tutte le regioni dell'UE al fine di sostenere la creazione di posti di lavoro, la competitività delle imprese, la crescita economica e lo sviluppo sostenibile, nonché di migliorare la qualità della vita nelle 276 regioni dell'UE. Questi investimenti rappresentano la prova più tangibile e concreta dell'impatto dell'UE sulla vita quotidiana di milioni di cittadini.

In questo contesto, quindi, la Commissione europea ha lanciato un **invito a presentare proposte con il quale intende fornire sostegno alla produzione e alla diffusione di informazioni e contenuti relativi alla politica di coesione dell’UE** e selezionare i potenziali beneficiari per l’attuazione di alcune misure di informazione cofinanziate dall’Unione europea, nel rispetto della completa indipendenza editoriale dei soggetti coinvolti, con l’obiettivo di consentire un dibattito informato sul futuro dell’UE e garantire maggiore trasparenza sulle modalità con cui vengono spesi i fondi dell’UE e conseguiti i risultati. Le proposte dovranno **illustrare e valutare il ruolo della politica di coesione nel realizzare le priorità politiche della Commissione europea e nell’affrontare le sfide attuali e future incontrate dall’UE, dagli Stati membri, dalle Regioni e dalle Amministrazioni locali**. Gli obiettivi specifici sono: a) promuovere e agevolare una migliore comprensione del ruolo della politica di coesione nel fornire sostegno a tutte le regioni dell’UE; b) approfondire la conoscenza dei progetti finanziati dall’UE, in particolare mediante la politica di coesione, e del loro impatto sulla vita dei cittadini; c) diffondere informazioni e incoraggiare un dialogo aperto sulla politica di coesione, sui suoi risultati, sul suo ruolo nel realizzare le priorità politiche dell’UE e sul suo futuro; d) incoraggiare la partecipazione civica alle questioni relative alla politica di coesione e promuovere la partecipazione dei cittadini alla definizione delle priorità per il futuro di questa politica. Possono presentare proposte soggetti provenienti da Stati membri: organizzazioni attive nel settore dei media/agenzie di stampa, organizzazioni senza scopo di lucro, università e istituti d’istruzione; centri di ricerca e gruppi di riflessione; associazioni di interesse europeo; entità private; autorità pubbliche.

Il termine per la presentazione delle proposte è fissato **al 12 gennaio 2021**.

Per maggiori informazioni: [https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9477](https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9477)



## Politiche sanitarie europee

### Nuove proposte per la costruzione di un'UE della salute forte e resiliente



**Sandra Gallina**, direttrice generale responsabile per la Salute e la sicurezza alimentare, lo scorso 11 novembre ha presentato alcune delle **azioni proposte dalla Commissione per costruire un'Unione europea della salute in grado di affrontare tutti i tipi di minacce sanitarie in maniera più coordinata ed efficace**. Secondo la Gallina

l'incremento dei tassi di contagio da COVID-19 in tutta Europa è molto allarmante. Serve un intervento deciso e immediato dell'Europa per proteggere vite umane, alleviare la pressione sui sistemi sanitari e contenere la diffusione del virus. La Direttrice della DG SANTE ha affermato che la pandemia di coronavirus ha insegnato che dobbiamo apportare modifiche strutturali al nostro modo di lavorare insieme. La decisione del 2013 sulle minacce sanitarie transfrontaliere ha gettato le basi per lo scambio di informazioni e l'appalto congiunto per l'acquisto di contromisure mediche quali i dispositivi di protezione individuale e attrezzature mediche come i ventilatori per gli ospedali. Ciò ha permesso di salvare molte vite durante questa crisi e ha aiutato a portare avanti con successo i negoziati per i vaccini anti COVID-19.

Una delle possibilità per migliorare il coordinamento e la preparazione comuni è rafforzare i ruoli di importanti partner che si sono rivelati fondamentali durante la pandemia: il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) e l'Agenzia europea per i medicinali (EMA). Con un maggiore sostegno, l'ECDC può contribuire a migliorare la preparazione, la sorveglianza, l'allerta precoce e la valutazione dei rischi, mentre l'EMA può aiutarci a intervenire sui punti deboli della catena di approvvigionamento dei farmaci e dei dispositivi medici, tramite un'azione di monitoraggio e contenimento delle carenze. La Commissione intende, inoltre, pubblicare una nuova strategia farmaceutica per affrontare tali carenze in tempi di crisi, ma anche per garantire l'accessibilità economica di contromisure mediche quali vaccini e terapie. A livello mondiale, dobbiamo porci il problema di dove vengono prodotti i vaccini. Vogliamo che tutti i cittadini dell'UE abbiano accesso ai medicinali e allo stesso tempo tutelare ciò che sta più a cuore agli europei, la loro salute.

Gallina ha annunciato l'intenzione di istituire un organismo UE di ricerca e sviluppo, che si concentri sulla protezione dei cittadini dalle pandemie influenzali come la COVID-19 e da minacce chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari. In termini di struttura e finalità il nuovo organismo dovrebbe essere simile all'American Biomedical Advanced Research and Development Authority (BARDA). Tutte queste proposte permetteranno di dare una risposta più forte a livello dell'UE, ma per sconfiggere il coronavirus è necessario che, ovunque, i singoli individui si assumano le proprie responsabilità e seguano tutte le raccomandazioni che consentono di ridurre la trasmissione di questo virus così spietato.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9472](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9472)

## Compromesso su bilancio lungo termine: l'europarlamento ottiene 16 miliardi in più per programmi chiave



Dopo intense negoziazioni, gli eurodeputati che negoziano in nome del Parlamento hanno concordato con la presidenza del Consiglio le linee guida per un accordo sul prossimo Quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e sulle nuove risorse proprie. Il compromesso deve essere ancora approvato da entrambe le istituzioni. **Il Parlamento ha ottenuto nel compromesso 16 miliardi di euro in aggiunta al pacchetto concordato dai capi di Stato e di governo al Vertice di luglio. Di questi, 15 miliardi di euro rafforzeranno i programmi faro dell'UE per proteggere i cittadini dall'attuale pandemia Covid-19, fornire opportunità alla prossima generazione e preservare i valori europei, mentre il restante miliardo di euro andrà ad aumentare la flessibilità di bilancio per far fronte a possibili esigenze e a crisi future.**

La massima priorità del Parlamento è stata quella di garantire aumenti per i programmi faro che rischiano di essere sotto finanziati, secondo l'accordo del Consiglio europeo del luglio 2020, e di mettere a repentaglio gli impegni e le priorità dell'UE, in particolare il Green Deal e l'Agenda digitale. Grazie a questo compromesso, in termini reali, il Parlamento europeo, tra l'altro, **triplica la dotazione per EU4Health (passando da 1,7 a 5,1 miliardi €)**, garantisce l'equivalente di un anno supplementare di finanziamento per Erasmus+ e assicura che i finanziamenti per la ricerca continuino ad aumentare.

I negoziatori di entrambi le istituzioni hanno accettato il principio secondo cui i costi a medio e lungo termine del rimborso del debito che deriverà dal Fondo di ripresa non devono andare a scapito di programmi di investimento già esistenti, né devono tradursi in contributi più elevati da parte degli stati membri. Pertanto i negoziatori del Parlamento europeo hanno elaborato una tabella di marcia per l'introduzione di nuove risorse proprie nei prossimi sette anni.

Per quanto riguarda la spesa dei fondi UE, il Parlamento ha assicurato che le tre istituzioni si riuniranno regolarmente per valutare l'attuazione dei fondi messi a disposizione. La spesa sarà effettuata in modo trasparente e il Parlamento, insieme al Consiglio, controllerà eventuali scostamenti dai piani nazionali precedentemente concordati. Lo strumento Ue di ripresa (Next Generation EU) si basa su un articolo del Trattato UE (art. 122 del TFUE) che non prevede alcun ruolo per il Parlamento europeo. I negoziatori del PE hanno ottenuto una nuova procedura, che istituisce un "dialogo costruttivo" col Consiglio, sulla base di una valutazione della Commissione, al fine di concordare le implicazioni di bilancio di qualsiasi nuovo atto proposto sulla base dell'articolo 122. Ci sarà un monitoraggio rafforzato sul rispetto degli obiettivi in tema di clima e biodiversità, al fine di garantire che almeno il 30% dell'importo totale del bilancio dell'Unione e delle spese dell'UE per la ripresa sostenga gli obiettivi climatici.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9458](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9458)

[Top](#)



## La Commissione approva un finanziamento per la formazione degli operatori sanitari nel campo della terapia intensiva



La Commissione ha firmato un contratto per rendere disponibile un finanziamento di 2,5 milioni di EUR per lo strumento al sostegno dell'emergenza (Emergency Support Instrument - ESI) rivolto alla formazione di un pool multidisciplinare di professionisti del settore sanitario per **supportare e assistere le unità di terapia intensiva durante i periodi di necessità nel quadro della pandemia di COVID-19.**

ESI consente all'Unione europea di sostenere i propri Stati membri quando una crisi raggiunge dimensioni e impatti eccezionali, con conseguenze ad ampio raggio sulla vita dei cittadini. Nell'aprile 2020 è stato attivato lo strumento di sostegno d'emergenza per aiutare i Paesi dell'UE ad affrontare la pandemia di coronavirus.

La formazione fornirà nozioni sulla terapia intensiva agli operatori sanitari che non lavorano regolarmente in questo tipo di unità. Ciò contribuirà ad aumentare la capacità del personale impiegabile in periodi in cui si rende necessario un rapido, temporaneo e significativo sviluppo di capacità nelle unità di terapia intensiva. Durante i primi mesi della pandemia di COVID-19 è aumentato in modo significativo il numero di posti letto disponibili negli ospedali, portando a un aumento della domanda di posti letto in queste tipologie di reparti dal 30 al 40%, mettendo così a dura prova le risorse disponibili.

Il programma interesserà un minimo di 1.000 ospedali e di 10.000 medici e infermieri distribuiti in modo uniforme in tutta l'UE e verrà realizzato tra agosto e dicembre 2020. La formazione **"COVID-19 Skills Preparation Course – ESICM"** è gratuita ed è **disponibile per ogni medico e infermiere che lavora in un ospedale con un'unità di terapia intensiva, in tutti i 27 Stati membri dell'UE e nel Regno Unito.**

Il progetto mira a promuovere il concetto di "esercito sanitario" in caso di dispiegamento durante potenziali ondate di COVID-19. Non verrà fatta alcuna distinzione per quanto riguarda la tipologia di ospedale: regionale, nazionale, di riferimento, specializzato o generale. Il contenuto della formazione includerà componenti di autoapprendimento attraverso webcast e podcast; eventi f2f o eventi virtuali in diretta; apprendimento intensivo attraverso l'esperienza della realtà virtuale; un kit completo di strumenti di formazione comprensivo di un "Passaporto per l'Unità di Terapia Intensiva".

Si approfondiranno temi quali: l'introduzione al reparto di terapia intensiva, il paziente in terapia intensiva, le basi del supporto respiratorio, il monitoraggio emodinamico, la sepsi e le infezioni e altri aspetti della cura in terapia intensiva.

La formazione sarà adattabile al partecipante, tenendo conto di qualsiasi formazione precedentemente completata sul campo.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9461](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9461)

[Top](#)

## Strategie di vaccinazione efficaci e diffusione mirata dei vaccini per combattere il coronavirus



Il 15 ottobre scorso, la Commissione ha presentato al Parlamento europeo e al Consiglio la **comunicazione sulla preparazione per le strategie di vaccinazione e la diffusione di vaccini contro il Covid-19**, delineando gli elementi principali su cui devono basarsi le strategie di vaccinazione nazionali e individuando azioni che garantiscano una distribuzione efficiente dei vaccini nell'UE. La strategia propone di accelerare lo sviluppo e la produzione di candidati vaccinali promettenti tramite il ricorso a prefinanziamenti e di aiutare gli Stati membri a ottenere tali vaccini alle migliori condizioni possibili. Lo sviluppo di un vaccino è un processo molto complesso che solitamente richiede circa 10 anni, ma la Commissione intende riuscirci entro 12-18 mesi, se non prima, senza comprometterne la sicurezza, la qualità o l'efficacia.

L'UE si trova ad affrontare due grandi sfide: sono necessari **investimenti tempestivi su vasta scala nelle capacità di produzione per ridurre i rischi dei produttori di vaccini**, prima che esistano garanzie che tali vaccini superino le sperimentazioni cliniche; è necessario **assicurare la disponibilità di grandi quantità di materie prime in modo che la produzione possa iniziare non appena la sperimentazione clinica sia conclusa**. La Commissione ha negoziato con i produttori di vaccini, per conto degli Stati membri, acquistando (o riservandosi il diritto di acquistare) dosi di vaccino nell'ambito di accordi preliminari di acquisto. Finora sono stati firmati tre contratti per quasi 1 miliardo di dosi. Non si sa ancora se uno (e quale) dei potenziali vaccini soddisferà i criteri di efficacia e sicurezza necessari all'immissione sul mercato europeo. L'UE ha, quindi, bisogno di un ampio ventaglio di vaccini sperimentali, in modo da avere le maggiori probabilità di trovarne uno o più efficaci contro il coronavirus. Finora la priorità della Commissione era garantire la produzione di vaccini, ora l'importante è sostenere gli Stati membri affinché li distribuiscano e utilizzino nel modo migliore una volta disponibili.

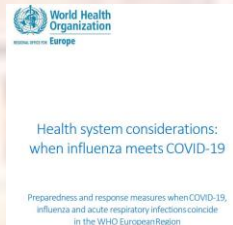
Una volta ottenute le autorizzazioni dall'Agenzia europea per i medicinali, i vaccini saranno messi a disposizione di tutti gli Stati membri contemporaneamente. Tuttavia, il tempo necessario per distribuire e somministrare i vaccini dipenderà dalle disposizioni nazionali dei singoli Stati ed è per questo che gli Stati membri dovrebbero assicurarsi di avere personale qualificato, dispositivi medici e di protezione che consentano ai servizi di vaccinazione di somministrare i vaccini contro il Covid-19. Nelle fasi iniziali, la fornitura di uno o più nuovi vaccini avverrà senza interruzione, compatibilmente con la capacità di produzione. In un primo momento, quando il numero di vaccini sarà limitato, gli Stati membri dovrebbero valutare di dare la precedenza a determinati gruppi, come gli operatori sanitari, il personale delle strutture di assistenza a lungo termine e gli ultrasessantenni. Man mano che la disponibilità dei vaccini migliora, le strategie di vaccinazione e i loro obiettivi dovranno essere adeguati di conseguenza.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9462](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9462)



## In Europa

### Quando l'influenza incontra COVID-19: impatti sul sistema sanitario



Lo scorso ottobre l'Ufficio regionale dell'OMS per l'Europa, in risposta all'appello diretto degli Stati membri, ha **pubblicato un documento che affronta il tema della preparazione e delle misure di risposta nei casi in cui COVID-19, influenza e infezioni respiratorie acute coincidano**. Di fatto, in questi mesi si è verificata una recrudescenza di casi in molti paesi, soprattutto a causa di un allentamento delle misure restrittive per la salute pubblica e delle misure sociali, attuata con l'obiettivo di aiutare il riavvio delle attività economiche e sociali. Considerando la stagione attuale, è necessario che si consideri la relazione di tale aumento dei casi con l'imminente minaccia di influenze stagionali, infezioni simil-influenzali e polmonite nell'emisfero settentrionale, per evitare di mettere ulteriormente alla prova i sistemi sanitari, già sovraccarichi, e sollevare nuovi problemi nella gestione della diffusione del COVID-19. L'influenza stagionale colpisce circa il 5–15% della popolazione nell'emisfero settentrionale, causando spesso alti tassi di mortalità. Ne conviene che sia presente una forte preoccupazione da parte dei decisori rispetto a come e dove indirizzare risorse già scarse, considerando il potenziale di co-circolazione dei due virus, così come di altri virus respiratori, e il conseguente impatto sui sistemi sanitari che stanno già lottando per affrontare l'attuale emergenza sanitaria. In particolare, il documento pubblicato dall'OMS delinea una serie di misure che i Paesi possono applicare ai propri contesti nazionali. Sono divisi in sette sezioni: a) prevenzione e preparazione del sistema sanitario; b) comunicazione del rischio e coinvolgimento della comunità; c) immunizzazione; d) sorveglianza; e) gestione clinica di cluster e casi; f) necessità di ambienti e gruppi speciali; g) sanità pubblica e misure sociali.

Inoltre, una dovuta considerazione è anche data alle risorse umane impegnate nella comunicazione sulla salute e sui rischi ad essa connessi con l'obiettivo di aiutare gli Stati membri ad attingere alla base di dati in evoluzione e riflettere sul modo migliore per rendere operativi gli orientamenti esistenti nello specifico contesto regionale. La pubblicazione è stata sviluppata congiuntamente dalla Division of Country Health Policies and Systems (CPS) e dalla Division of Country Support and Emergencies (CSE) presso l'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS. Dall'inizio del 2020 la pandemia da COVID-19 ha avuto un impatto devastante sulla salute, le economie e il tessuto sociale delle nostre società. Sono state rilevate debolezze globali nella prevenzione, preparazione e capacità di risposta ed è emersa l'importanza della sicurezza sanitaria globale e, in particolare, del ruolo cruciale che sistemi sanitari strutturati hanno nel contribuire a tale sicurezza.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9437](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9437)

[Top](#)

## La sfida dell'inverno per le famiglie povere nell'emergenza COVID-19



Questo inverno rappresenta per molti una sfida senza precedenti per la salute pubblica. Di norma, i mesi più freddi comportano sfide per le famiglie meno abbienti per riscaldare adeguatamente le loro case, aumentando così la loro esposizione ai rischi per la salute. Nella maggior parte dei paesi della regione europea dell'OMS, le disuguaglianze relative al riscaldamento di una casa in inverno sono aumentate negli ultimi anni, così come le disuguaglianze nella capacità di sostenere i costi per il riscaldamento. In quasi tutti i paesi europei, le famiglie più povere sono da 4 a 5 volte più esposte alle case fredde rispetto a quelle più benestanti e in diversi paesi oltre il 30% delle famiglie a basso reddito non è in grado di mantenere la propria casa al caldo. L'uso di combustibili solidi può aumentare il rischio di morte prematura a causa dell'esposizione a lungo termine al particolato del materiale bruciato e anche a causa dell'avvelenamento acuto causato dall'esposizione al monossido di carbonio provocato da dispositivi di riscaldamento mal mantenuti e ventilazione limitata. Nella regione europea dell'OMS nel 2016 sono state stimate circa 55000 morti premature a causa dell'inquinamento atmosferico interno dovuto alle attività domestiche.

Il tema del riscaldamento interno è particolarmente importante quest'anno a causa della pandemia COVID-19 in corso. Le famiglie, a causa di possibili restrizioni/blocchi e, quindi, lavoro ed istruzione da svolgere a casa, saranno costrette ad aumentare il loro tempo trascorso in casa. Ciò aumenterà ulteriormente l'impatto delle basse temperature interne e del potenziale inquinamento dell'aria interna, specialmente per le famiglie a basso reddito. Tale maggiore esposizione interesserà in particolare i gruppi di popolazione che sono già più vulnerabili, come gli anziani, i bambini, i malati, ecc. Inoltre, durante la pandemia COVID-19, la presenza prolungata in spazi interni, affollati e non adeguatamente ventilati può influire sul rischio di trasmissione nella comunità. Per evitare situazioni di trasmissione è necessario favorire una buona ventilazione interna durante l'inverno, nonostante la tendenza sia quella di mantenere la casa sigillata per ridurre il consumo di energia e mantenerla calda.

A livello individuale è necessario continuare a lavare le mani con il sapone, mantenere la distanza di sicurezza e, dove ciò non è possibile, indossare una maschera. Anche una buona ventilazione degli ambienti interni contribuirà ad una maggiore protezione dal virus. In collaborazione con i governi nazionali, le città possono svolgere un ruolo importante nella riduzione di questi rischi, sostenendo un approvvigionamento energetico adeguato e accessibile per il prossimo inverno e preparando programmi di sostegno per coloro che non possono permettersi il riscaldamento.

Pianificando in anticipo, gli individui e le autorità possono ridurre il carico sanitario sui sistemi sanitari durante la stagione fredda, soprattutto in questa fase di emergenza dovuta al COVID-19.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9473](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9473)

Top



## È online e ad accesso gratuito il corso “Lavorare con pazienti con scarsa alfabetizzazione sanitaria”



Sul portale [FutureLearn](#) è disponibile il corso gratuito in inglese “**Lavorare con pazienti con scarsa alfabetizzazione sanitaria (Working with Patients with Limited Health Literacy)**”, creato nell’ambito del progetto UE (Erasmus+) “**IMPACCT**”. Il corso è stato realizzato da un partenariato transnazionale che include la Regione Marche-ARS e che ha visto la collaborazione della Facoltà di Medicina e chirurgia dell’Università Politecnica delle Marche per lo svolgimento di iniziative pilota a beneficio degli studenti dei corsi di laurea di medicina e delle professioni sanitarie, e della rete nazionale **PROMIS** che ha supportato le attività di disseminazione e l’organizzazione del webinar dello scorso 26 giugno 2020 ([link](#)).

Secondo recenti studi l’alfabetizzazione sanitaria è uno dei discriminanti della salute. L’acquisizione di competenze specifiche sull’health literacy da parte degli operatori sanitari consentirebbe di migliorare la loro pratica quotidiana in termini di comunicazione con il paziente, con conseguenti effetti diretti e positivi sull’efficacia terapeutica della prestazione sanitaria, così come sulla promozione della salute e sulla prevenzione.

Ciò assume particolare importanza nel contesto della pandemia da Covid-19, dove la comunicazione tra operatori sanitari e pazienti, l’accessibilità dei servizi e la necessità dei cittadini di ottenere e comprendere informazioni sulla salute sono state messe a dura prova. La pandemia, oltre a cogliere l’attenzione dei professionisti della salute e dei cittadini, ha diffuso nuovi termini, abbreviazioni e concetti (sierologico, USCA, isolamento fiduciario, etc.) che non trovano piena comprensione da tutti.

Il corso propone ai professionisti sanitari di colmare il gap con il paziente attraverso un focus sul concetto di health literacy, sulle conseguenze e le cause di una bassa alfabetizzazione sanitaria. Nell’iniziativa formativa sono inoltre esposte alcune tecniche e strategie utili per supportare quei pazienti che hanno un limitato livello di alfabetizzazione sanitaria.

Per saperne di più sul tema dell’alfabetizzazione sanitaria e per migliorare l’efficacia della prestazione sanitaria potete acceder direttamente al portale FutureLearn per partecipare al [corso](#) o seguire su Twitter [#FLhealthliteracy](#).

Ulteriori informazioni sul progetto IMPACCT (IMproving PATient-centered Communication Competences: To build professional capacity concerning health literacy in medical and nursing education) sono disponibili sul [sito di progetto](#) o chiedendo dettagli all’indirizzo di posta elettronica [impacct@regione.marche.it](mailto:impacct@regione.marche.it).

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9446](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9446)

[Top](#)

## In Italia

### Coordinamento partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo in Italia



Nel 2019 è stata avviata un'ambiziosa **iniziativa a livello nazionale che mira a dar vita ad un coordinamento partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo** grazie ad un accordo di **collaborazione triennale (2019-2022) fra il Dipartimento per le politiche della famiglia e l'Istituto Nazionale Riposo e Cura per Anziani (IRCCS INRCA)**. Le attività coinvolgono tutti i rilevanti stakeholder (regioni, ministeri, società civile, ricerca, ecc.) ai vari livelli nazionale, regionale e locale, per realizzare in maniera partecipata, attraverso un processo co-decisionale, un modello di interventi e "buone politiche" in materia di invecchiamento attivo. Si tratta di un progetto che ha l'obiettivo di creare un coordinamento nazionale partecipato multi livello delle politiche a favore dell'invecchiamento attivo.

Il primo incontro è avvenuto a giugno 2019 a Roma in occasione della presentazione dell'accordo di collaborazione triennale fra il Dipartimento e l'INRCA e ha rappresentato l'occasione per divulgare le attività contenute nell'Accordo: consolidare un coordinamento nazionale tra i diversi attori impegnati in materia di invecchiamento attivo e inclusione sociale delle persone anziane; definire linee guida condivise tese alla promozione di politiche, azioni e interventi su tutto il territorio nazionale ed elaborare il prossimo Rapporto per l'Italia sul quarto ciclo di monitoraggio e valutazione della Strategia d'Implementazione del Piano di Azione Internazionale di Madrid sull'Invecchiamento del 2002 (o MIPAA).

Il secondo incontro della rete nazionale di stakeholder in materia di invecchiamento attivo, organizzato dal Dipartimento per le politiche della famiglia in collaborazione con INRCA-IRCCS, si è svolto in modalità di videoconferenza in data 21 ottobre 2020.

A novembre è stato pubblicato il rapporto sullo stato dell'arte relativo a "**Le politiche per l'invecchiamento attivo in Italia**", il cui obiettivo è quello di provvedere uno stato dell'arte puntuale (situazione al febbraio 2020, vale a dire al periodo pre-emergenza Covid-19), in merito alle politiche pubbliche nell'ambito dell'invecchiamento attivo in Italia.

Il lavoro di ricerca ha poggato sul framework internazionale che ha caratterizzato e indirizzato il tema negli ultimi anni, in particolare quello prodotto dalle Nazioni Unite, vale a dire il Piano di Azione Internazionale di Madrid sull'Invecchiamento con i suoi impegni (commitments) e l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, con i suoi obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals).

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9459](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9459)

Top



## Primo appuntamento del Roadshow del Progetto HoCare2.0. 20 novembre 2020



La Camera di Commercio di Cremona e Regione Lombardia hanno organizzato venerdì 20 novembre un incontro online dal titolo "L'innovazione digitale nella sanità – Roadshow Progetto HoCare 2.0: opportunità nella Silver Economy" come primo appuntamento di un Roadshow dedicato al Progetto europeo

### HoCare 2.0.

L'evento è stato dedicato alle imprese, agli enti e ai centri di ricerca che offrono servizi a persone over 65. All'incontro hanno partecipato in qualità di speaker rappresentanti di Camera di Commercio di Cremona, Regione Lombardia, Politecnico di Milano insieme a chi ha illustrato alcuni casi di successo. Durante l'evento è stato presentato lo scenario della Connected Care durante e dopo l'emergenza Covid-19

L'obiettivo del progetto HoCare 2.0 è quello di promuovere **soluzioni innovative per l'assistenza domiciliare sociale e sanitaria delle persone over 65**, tramite la collaborazione tra enti pubblici e imprese locali, con un approccio innovativo, orientato allo sviluppo digitale e focalizzato sui bisogni degli utilizzatori finali (pazienti, operatori socio-sanitari). Alla base di queste soluzioni c'è un processo di "co-creazione", che coinvolge gli utilizzatori finali in tutte le fasi della progettazione e lo sviluppo del prodotto, adattandone la tecnologia e migliorandone l'usabilità. Tramite la partecipazione di Regione Lombardia come partner del progetto, **micro, piccole e medie imprese (MPMI) potranno proporre soluzioni innovative nel settore dell'assistenza a domicilio per la popolazione over 65**. Camera di Commercio di Cremona e Regione Lombardia sono i partner italiani.

Il progetto si inserisce all'interno della strategia della community Open Innovation di Regione Lombardia volta ad accelerare la diffusione della cultura dell'open innovation, offrendo spazio e servizi dedicati alle imprese per lanciare sfide competitive, contest, concorsi di idee rivolte a innovatori start up, PMI, cittadini.

Open Innovation si rivolge a **tutti gli attori dei processi di innovazione** nelle imprese, nei centri di ricerca, nelle pubbliche amministrazioni, nella società civile e a tutti i cittadini che vogliono avere un ruolo attivo nelle politiche di ricerca e innovazione. La piattaforma è strutturata per offrire strumenti di lavoro e interazione quotidiana per mettere a sistema le competenze e favorire lo sviluppo di progetti.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9465](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9465)

## Eventi

### PROSSIMI EVENTI

#### EVENTI

- [Programma di Formazione Nazionale online del ProMIS – EDIZIONE 2020](#)
- [“Managing chronic diseases in the COVID-19 pandemic storm: the case for diabetes complications”, 2 dicembre, online](#)
- [“2020 Thought Leader EHTEL Symposium”, 2-3 dicembre, online](#)
- [“SME tool” nell’ambito del progetto HoCare 2,0, 4 novembre 2020, online](#)
- [AALForum2021, 10-12 maggio 2021, Trieste](#)

### EVENTI PASSATI

#### EVENTI IN EUROPA

- [Strengthening EU health responses in times of global health threats. From Bremen 2007 to COVID-19 and beyond, 17 novembre, online](#)
- [Settimana europea delle Regioni e delle Città, 12-15 ottobre 2020, online](#)
- [“Benefits of Integrated People Centered Care in Times of Crisis: Moving Towards More Efficiency in European Health Systems”. 6 ottobre 2020, online](#)
- [Webinar dedicato al Programma di lavoro e ai relativi bandi 2020. 4 marzo](#)
- [Infoday del Programma AAL – Active Assisted Living. 30 gennaio, Vienna](#)
- [Infoday Erasmus Plus Sport. 30 gennaio 2020, Bruxelles](#)
- [ProMIS all’evento “AgeingFit” per parlare del ruolo delle autorità locali nell’ambito di vita indipendente degli anziani. 28 gennaio 2020, Nizza](#)
- [Stato della salute in Europa e la promozione della digitalizzazione nel settore. 22 gennaio 2020, Bruxelles](#)

#### EVENTI IN ITALIA

- [16° Congresso mondiale sulla sanità pubblica, 12-16 ottobre 2020, Roma](#)
- ["Comunicazione, Diffusione ed Exploitation". 22 luglio 2020](#)
- [“Come collegare i progetti Europei alle azioni e ai programmi “locali”. L'importanza dell'attenzione alla fase "implementation". 20 luglio 2020](#)
- [“Emergenza Covid-19: fase II e III. Salute psico-sociale nelle organizzazioni socio-sanitarie". 7 luglio 2020](#)
- [“TURISMO IN SALUTE: il panorama post-Covid tra restrizioni ed opportunità. Il setting enogastronomico". 1° luglio 2020](#)

Top



## Bandi in scadenza

**NUOVO**

### **H2020-MSCA-NIGHT-2020BIS – EUROPEAN RESEARCHERS' NIGHT (CSA)**

**Data di scadenza:** 12 gennaio 2021

**Descrizione:** La politica di coesione prevede investimenti in tutte le regioni dell'UE al fine di sostenere la creazione di posti di lavoro, la competitività delle imprese, la crescita economica e lo sviluppo sostenibile, nonché di migliorare la qualità della vita nelle 276 regioni dell'UE. Questi investimenti, che rappresentano un terzo del bilancio totale dell'UE, contribuiscono a realizzare le priorità politiche dell'UE. Rappresentano la prova più tangibile e concreta dell'impatto dell'UE sulla vita quotidiana di milioni di cittadini.

**Attività:** Le proposte dovranno illustrare e valutare il ruolo della politica di coesione nel realizzare le priorità politiche della CE e nell'affrontare le sfide attuali e future incontrate dall'UE, dagli Stati membri, dalle regioni e dalle amministrazioni locali. Nello specifico: a) stimolare la creazione di posti di lavoro, la crescita e gli investimenti a livello regionale e nazionale, e migliorare la qualità di vita dei cittadini; b) contribuire alla realizzazione delle priorità principali dell'UE e degli Stati membri, che comprendono, oltre alla creazione di posti di lavoro e di crescita, anche la lotta ai cambiamenti climatici, la protezione dell'ambiente e il potenziamento della ricerca e dell'innovazione; c) migliorare la coesione economica, sociale e territoriale nell'UE riducendo al contempo le disparità interne ed esterne tra i paesi e le regioni dell'UE; d) aiutare le regioni a trovare il loro spazio nell'economia mondiale e quindi a gestire correttamente la globalizzazione; e) rafforzare il progetto europeo

**Obiettivi:** Fornire sostegno alla produzione e alla diffusione di informazioni e contenuti relativi alla politica di coesione dell'UE nel rispetto della completa indipendenza editoriale dei soggetti coinvolti: 1. promuovere e agevolare una migliore comprensione del ruolo della politica di coesione nel fornire sostegno a tutte le regioni dell'UE; 2. approfondire la conoscenza dei progetti finanziati dall'UE, in particolare mediante la politica di coesione, e del loro impatto sulla vita dei cittadini; 3. diffondere informazioni e incoraggiare un dialogo aperto sulla politica di coesione, sui suoi risultati, sul suo ruolo nel realizzare le priorità politiche dell'UE e sul suo futuro; 4. incoraggiare la partecipazione civica alle questioni relative alla politica di coesione e promuovere la partecipazione dei cittadini alla definizione delle priorità per il futuro di questa politica.

**Chi può presentare il progetto:** organizzazioni attive nel settore dei media/agenzie di stampa (televisione, radio, carta stampata, media online, nuovi media e combinazione di diversi media); organizzazioni senza scopo di lucro; università e istituti d'istruzione; centri di ricerca e gruppi di riflessione; associazioni di interesse europeo; entità private; autorità pubbliche (nazionali, regionali e locali), ad eccezione delle autorità incaricate dell'attuazione della politica di coesione.

**Per maggiori informazioni:** [https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi\\_fase02.aspx?ID=1290](https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1290)

[Top](#)

## H2020-MSCA-NIGHT-2020BIS - EUROPEAN RESEARCHERS' NIGHT (CSA)

**Data di scadenza:** 12 gennaio 2021

**Descrizione:** La Notte europea dei ricercatori si svolge ogni anno. Gli eventi principali supportati possono durare fino a due giorni interi: possono iniziare il venerdì e continuare il giorno successivo. È possibile organizzare pre-eventi anche prima dell'evento principale di novembre. Si rivolge al grande pubblico con l'obiettivo di attirare le persone indipendentemente dal loro background scientifico, con un'attenzione particolare alle famiglie, agli alunni e agli studenti e, in particolare, a coloro che non hanno un facile accesso e quindi sono meno inclini ad impegnarsi in attività di ricerca.

**NUOVO**

**Attività:** Le attività possono combinare gli aspetti educativi con l'intrattenimento, soprattutto quando si rivolgono a un pubblico giovane. Possono assumere varie forme: ad es. esperimenti pratici, spettacoli scientifici, simulazioni, dibattiti, giochi, concorsi, quiz, ecc. Se del caso, si dovrebbe cercare di coinvolgere le istituzioni educative al fine di incoraggiare l'educazione scientifica formale e informale con l'obiettivo di migliorare la base di conoscenza scientifica. Le attività dovrebbero promuovere la dimensione europea, l'equilibrio di genere e l'inclusione nella ricerca e nell'innovazione. Una delle priorità politiche della Commissione europea è il Green Deal europeo per l'Unione europea e i suoi cittadini, con l'obiettivo di affrontare le sfide legate al clima e all'ambiente. I candidati sono pertanto incoraggiati a includere nei loro eventi attività relative al Green Deal europeo. Ogni proposta dovrebbe creare almeno un angolo Europeo, fornendo informazioni generali sull'Unione europea e su come l'UE finanzia la cooperazione scientifica e educativa in Europa e oltre. Il coinvolgimento dei ricercatori finanziati da Horizon 2020, comprese le azioni Marie Skłodowska-Curie, è fortemente incoraggiato.

**Obiettivi:** La Notte europea dei ricercatori mira ad avvicinare i ricercatori al grande pubblico e ad aumentare la consapevolezza delle attività di ricerca e innovazione, al fine di sostenere il riconoscimento pubblico dei ricercatori, creando consapevolezza dell'impatto del lavoro dei ricercatori sulla vita quotidiana dei cittadini, e incoraggiare i giovani a intraprendere la carriera nell'ambito della ricerca.

**Modalità di partecipazione:** Portale Funding and Tender.

**Chi può presentare il progetto:** I partecipanti possono essere qualsiasi entità giuridica negli Stati membri dell'UE e nei paesi associati a Horizon 2020 e/o, se pertinente, costituire una partnership a livello regionale, nazionale o internazionale.

**Per maggiori informazioni:** [https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi\\_fase02.aspx?ID=1287](https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1287)

Top



## LC-GD-8-1-2020 - INNOVATIVE, SYSTEMIC ZERO-POLLUTION SOLUTIONS TO PROTECT HEALTH, ENVIRONMENT AND NATURAL RESOURCES FROM PERSISTENT AND MOBILE CHEMICALS

**Data di scadenza:** 26 gennaio 2021

**Descrizione:** L'inquinamento da sostanze chimiche persistenti e mobili è spesso un problema sistemico, poiché è determinato da fattori strettamente correlati alle modalità di produzione e consumo ed è rafforzato dalla mancanza di soluzioni tecniche appropriate, comprese le tecniche di (bio) bonifica e monitoraggio per l'ambiente (comprese l'ambiente marino). Queste sostanze chimiche rappresentano anche sfide per le autorità di regolamentazione per lo sviluppo o l'applicazione di politiche efficaci.

**Attività:** Acquisire informazioni sugli usi, le fonti e il destino ambientale delle sostanze chimiche persistenti e mobili; sviluppare nuovi modelli economici per analizzare e modellare la presenza di sostanze chimiche persistenti e mobili nei prodotti/materiali e in diversi media; monitoraggio ambientale e umano (biologico) di sostanze chimiche mobili e persistenti; raccolta di informazioni sulla tossicità e tossicocinetica (compresi approcci senza animali come approcci in vitro e in silico) al fine di consentire la caratterizzazione dei rischi per la salute umana e gli ecosistemi, anche a bassi livelli ambientali e l'esposizione combinata/cumulativa; rilevamento e identificazione di problemi specifici di inquinamento e delle loro fonti, ricerca e sviluppo di tecnologie (bio) di bonifica del suolo e dell'acqua (comprese le fonti di acqua potabile) contaminati da sostanze persistenti e mobili e dai loro precursori; sviluppo e miglioramento di modelli per prevedere e valutare tendenze e rischi a lungo termine per sostanze mobili persistenti e proporre soluzioni preventive.

**Obiettivi:** Stabilire nuove conoscenze, esplorare la fattibilità di tecnologie nuove o migliorate e dimostrare soluzioni innovative per proteggere la salute, l'ambiente e le risorse naturali da sostanze chimiche persistenti e mobili. I progetti dovrebbero far progredire le conoscenze sugli impatti sulla salute e sugli effetti ambientali e affrontare e preferibilmente prevenire un problema specifico di inquinamento che coinvolge la contaminazione delle risorse ambientali. Le soluzioni sviluppate dovrebbero portare a una prevenzione e a un monitoraggio e, come ultima fase, alla mitigazione o all'eliminazione dei problemi.

**Modalità di partecipazione:** Portale Funding and Tender.

**Chi può presentare il progetto:** a) qualsiasi persona giuridica stabilita in uno Stato membro o Paese associato o creato ai sensi del diritto dell'Unione; b) qualsiasi organizzazione internazionale di interesse europeo; c) qualsiasi soggetto giuridico stabilito in un paese terzo identificato nel programma di lavoro.

**Per maggiori informazioni:** [https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi\\_fase02.aspx?ID=1282](https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1282)

Top

## LC-GD-8-2-2020 - FOSTERING REGULATORY SCIENCE TO ADDRESS COMBINED EXPOSURES TO INDUSTRIAL CHEMICALS AND PHARMACEUTICALS: FROM SCIENCE TO EVIDENCE-BASED POLICIES

**Data di scadenza:** 26 gennaio 2021

**Descrizione:** il Green Deal europeo proporrà una nuova strategia per la sostenibilità in materia di sostanze chimiche che mira a una migliore protezione dell'uomo e dell'ambiente dalle sostanze chimiche pericolose. Gli esseri umani, la fauna selvatica e gli animali domestici sono esposti a combinazioni di diverse sostanze chimiche attraverso l'aria, l'acqua (compreso l'ambiente marino), alimenti e mangimi, prodotti di consumo, materiali e merci. Le attuali conoscenze mostrano che l'esposizione a combinazioni di sostanze chimiche pone rischi per gli ecosistemi e la salute umana che potrebbero non essere adeguatamente gestiti in base alle normative esistenti. È necessario far progredire la scienza normativa per fornire ai responsabili politici e ai valutatori del rischio, approcci, metodi, strumenti convalidati e applicabili e studiare l'efficacia e l'efficienza dei diversi approcci politici.

**Attività:** Sviluppare strumenti innovativi e metodi analitici per rilevare e misurare miscele complesse nei vari comparti ambientali; confronti tra diversi possibili approcci normativi per la gestione di miscele chimiche non intenzionali e co-esposizioni per quanto riguarda l'efficacia (migliore protezione della salute e dell'ambiente), rapporto costi-efficacia e benefici per la società e le imprese; stime del grado in cui le pratiche/approcci normativi attuali e possibili futuri sottostimano (o eventualmente sovrastimano occasionalmente) i rischi legati all'esposizione a sostanze chimiche (sulla base di studi di casi particolari, modelli e stime generali); sviluppare e applicare modelli, approcci statistici e altri metodi pertinenti per identificare e studiare gli impatti sulla salute sulle popolazioni umane e sull'ambiente a seguito dell'esposizione a combinazioni di diverse sostanze chimiche, ad esempio collegando i risultati del monitoraggio dell'esposizione con gli effetti sulla salute.

**Obiettivi:** Questo argomento richiede studi di ricerca applicata che dimostrino come nuovi strumenti e approcci metodologici dalla scienza normativa, che sono utilizzabili in un contesto normativo e si basano sulle più recenti prove scientifiche, possono essere applicati per identificare, quantificare e prevenire dannose co-esposizioni a prodotti chimici e farmaceutici.

**Modalità di partecipazione:** Portale Funding and Tender.

**Chi può presentare il progetto:** a) qualsiasi persona giuridica stabilita in uno Stato membro o Paese associato o creato ai sensi del diritto dell'Unione; b) qualsiasi organizzazione internazionale di interesse europeo; c) qualsiasi soggetto giuridico stabilito in un paese terzo identificato nel programma di lavoro

**Per maggiori informazioni:** [https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi\\_fase02.aspx?ID=1286](https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1286)

Top



La prossima edizione di PRO.MI.S. News sarà disponibile  
nel mese di dicembre 2020



Se vuoi segnalare eventi o notizie sulla nostra  
newsletter, invia il materiale a [promisalute@regione.veneto.it](mailto:promisalute@regione.veneto.it)

Periodico a cura dello Staff del Programma Mattone Internazionale Salute –  
PRO.M.I.S.

Sito web: [www.promisalute.it](http://www.promisalute.it)

Email: [promisalute@regione.veneto.it](mailto:promisalute@regione.veneto.it)

Cell. 3456598389 - 3356504832

